



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUTZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni Culturali e Sistema Museale

Vorrei sapere se al Bando Culture Voucher possono partecipare anche gli enti pubblici.
Siamo un ente strumentale del Comune, con personale assunto con contratto Federculture, ma avente la stessa partita iva del comune.

No, il bando è rivolto alle imprese culturali in forma singola e non agli enti pubblici, punto 3 del bando.

I fornitori di servizi possono essere individuati anche tra imprese/professionisti che hanno sede fuori dalla Sardegna, in altre regioni italiane o anche all'estero?

Il bando non lo specifica ma i fornitori devono avere tutti i requisiti indicati al punto 8 del bando.

Un'impresa che richiede un voucher per un servizio legato alla sua innovazione può anche essere erogatore di un servizio per un'altra impresa richiedente il voucher?

Si, il bando non lo esclude.

Per riscuotere il voucher il beneficiario finale deve aver pagato anticipatamente il fornitore di tutte le spese inerenti il servizio?

Si, bisogna pagare anticipatamente.

Solo dopo il pagamento (e relativa tracciabilità) potrà recuperare la parte riconosciuta dal contributo?

Si, solo dopo la rendicontazione delle spese e le verifiche di controllo si potrà procedere all'erogazione del voucher.

E' previsto un prestito del Fondo competitività per reperire le risorse finanziarie per il pagamento anticipato del servizio?

No, il bando non lo prevede.

Come Associazione vorremmo inoltrare domanda per la possibile partecipazione ai seguenti bandi: Assessorato alla Pubblica Istruzione - ScrabbleLAB - Aiuti diretti alle MPMI culturali e creative; Assessorato alla Pubblica Istruzione – Bando Culture Voucher - Aiuti alle imprese operanti nel settore culturale; Assessorato alla Pubblica Istruzione - Bando Domos de sa Cultura - Aiuti alle imprese culturali singole o aggregata.

Da un incontro in Regione, è stato specificato che i bandi possono avere una lettura trasversale in modo da presupporre la più ampia partecipazione e creatività.

I bandi di recente emanazione da parte dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione per le Imprese Culturali prevedono, in generale, la partecipazione delle imprese che hanno codice Ateco nelle Sezioni R, J, tagliando fuori altri settori sotto i quali, però, sono classificate molte imprese culturali. Nello specifico la nostra Associazione Culturale teatrale ha il codice Ateco appartenente al settore S - *Attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ricreativi e la coltivazione di hobby*, la cui attività principale di questa si esplica in "Attività teatrale e Divulgazione della cultura teatrale in tutte



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni Culturali e Sistema Museale

le sue forme". Pertanto, potremo comunque partecipare ai bandi tenendo in considerazione la lettura trasversale?

Per i soggetti beneficiari, ai fini dell'ammissibilità e della concessione del contributo, si intendono solo ed esclusivamente le imprese del settore culturale e creativo che organizzano la propria attività in forma economica, come richiedono le disposizioni normative comunitarie.

Nello specifico qualora un'associazione culturale non abbia uno dei codici Ateco indicati dai bandi può partecipare come partner in aggregazione.

In particolare, relativamente al bando Voucher è previsto che le imprese esercitino un'attività economica rientrante nei settori di cui ai codici Ateco 90 e 91. In assenza di tali codici non può partecipare al bando.

Leggendo il bando Culture LAB, ho notato che alla voce spese ammissibili (così come nel bando "Domos de sa Cultura") è presente la dicitura: «l'IVA sarà considerata costo ammissibile solo per quei soggetti che non possono detrarla, compensarla o recuperarla». Essendo la nostra una cooperativa che non può recuperare l'IVA sugli acquisti, vorrei sapere se ci sia la possibilità di considerare questa imposta come spesa ammissibile anche nel bando "Culture Voucher" a cui stiamo partecipando.

L'IVA, in quanto recuperabile dalle imprese, non è una spesa ammissibile.

Alla voce "C.3 Progettazione e adeguamento degli strumenti promozionali Obiettivi" tra gli strumenti promozionali abbiamo "Studio e progettazione segnaletica esterna"; rientrano in questo strumento anche cartelli direzionali per arrivare, anche fisicamente, nella sede della nostra attività?

Il voucher riguarda "lo studio e progettazione segnaletica esterne" ma non è possibile finanziare segnaletica direzionale o stradale.

Sono il responsabile di uno studio di grafica e comunicazione, vi scrivo perché per un cliente dovrei presentare la domanda per accedere al finanziamento suddetto. Avrei qualche dubbio a proposito: è possibile che ci siano più fornitori del servizio, in quel caso bisogna presentare vari curriculum?

Il bando non esclude che ci siano più fornitori di servizi, ognuno deve avere un'esperienza di almeno 3 anni nell'ambito del servizio fornito. Devono essere compilati gli allegati per ogni fornitore.

nel caso di brochure, cataloghi e segnaletiche interna è finanziabile solo la progettazione e non la realizzazione? è così?

Il catalogo dei servizi indica "studio e progettazione depliant, catalogo promozionale, segnaletica interna" non comprendendo la realizzazione di tali prodotti.

non mi è chiaro se il finanziamento comprende il 50% o il 75% dell'investimento.

Il beneficiario deve indicare quale regime di aiuti richiede e pertanto il finanziamento sarà sino al 75% in base al regime "De minimis" e fino al 50% in base al regolamento n. 651/2014. mi confermate che l'importo massimo del voucher (parte finanziata a fondo perduto?) è di 15000 € e che non c'è un minimo di spesa?

Il voucher ha il valore massimo di 15.000,00 euro, l'impresa deve partecipare con propria quota di cofinanziamento in percentuale, in relazione al regime di aiuto richiesto.